



In alto Ferrante scocca il tiro del pareggio canarino. A sinistra viene festeggiato dai compagni. A destra le magliette ai tifosi a fine gara. FOTO VALENTINI



FERMANA, CHE RECUPERO

Un tiro da fantascienza dai trenta metri di Ferrante regala un buon pari contro la FeralpiSalò. Ospiti in vantaggio con Rocca, prima rete tra i professionisti. Al 92' Maurizi sfiora il gol vittoria

Fermana	1
Feralpi	1

FERMANA (3-4-1-2) Ginestra 6.5; Ferrante 7.5, Comotto 6.5, Saporetto 7; Clemente 6.5, Misin 6.5 (80' Grieco sv), Urbinati 6.5, Petrucci 6.5; Da Silva 6 (71' Maurizi 6); Lupoli 6 (67' Cremona 6), Cognigni 6.5 (80' Sansovini 6). All: Destro 6.5.

FERALPI SALÒ (3-5-2) Cagliioni 7; Legati 6, Ranellucci 6, P. Marchi 5; Vitofrancesco 6.5, Raffaello 5.5 (71' Magnino 6), Emerson 6, Dettori sv (26' Rocca 6.5, 58' Staiti 6), Parodi 6; M. Marchi 5.5 (71' Ponce 6), Guerra 5.5 (58' Ferretti 5.5). All: Toscano 6.

ARBITRO Ricci di Firenze 6

RETI 31' Rocca, 51' Ferrante

NOTE ammoniti P. Marchi, Capece; angoli 8-1; recupero 2'+4'; spettatori 1.092.

SERIE C

FERMO A metà primo tempo il comasco Dettori accusa giramenti di testa e dopo 5', prima mezza occasione per la Feralpi, il suo sostituto Rocca sigla il primo gol tra i professionisti sfruttando una seconda palla in area canarina. Salò in vantaggio in un Recchioni che sta

rivedendo i soliti fantasmi: sino a quel momento, infatti, era stata la rinnovata Fermana ad aver fatto meglio rispetto agli avversari, annullando le differenze di budget e qualità tra le due rose. E quando Cagliioni, ex portiere del Messina in Serie A, disinnescò due volte Da Silva, prima allungandosi su una punizione, poi con un colpo di reni sulla testata ravvicinata del brasiliano a colpo sicuro, sembra di rileggere il copione scritto sette giorni prima a Pordenone. No, non può essere.

A sorpresa

E allora Edoardo Ferrante, professione ruvido stopper ma nel tempo libero scrittore per diletto (sì, tutto vero...), decide di strappare la pagina del racconto per iniziarne uno più bello. A inizio ripresa quel che non ti aspetti. Da Silva batte (male) una punizione laterale, la difesa respinge e dai trenta metri Ferrante, penultimo uomo gialloblù, se la trova lì: stop e calcione da fantascienza, con palla nel set dove nemmeno il lungo Cagliioni può arrivare. E' 1-1 al 51', coordinate resettate e punto stretto a una Fermana ora più sciolta dopo due sconfitte consecutive.

I cambi

Coraggioso Flavio Destro che venerdì aveva fatto da parafulmine e poi ha rischiato cambiando il terzo modulo nelle ultime quattro gare: nel 3-4-1-2, inedito, via libera a Petrucci a tutta fascia, Saporetto nella difesa a tre (in tribuna Gennari per infortunio così come Sperotto), Cognigni di fianco a Lupoli e soprattutto il classe '79 Paolo Ginestra in porta per Valentini. C'era bisogno di alzare il livello dell'esperienza e della tranquillità e le cose hanno funzionato. Una sola pecca, però, ha fatto vacillare il castello: Comotto, per il resto inappuntabile, ha prima difettato una spazzata di testa e poi si è fatto far perno da Rocca, che ha fulminato imparabilmente Ginestra da due passi. Da Silva ha provato a riscrivere la storia, Ferrante ha stralciato l'antefatto e alla fine anche Maurizi ha sfiorato il premio Pulitzer: al 92' una serpentina in mezzo all'area con tanto di Veronica e tiro deviato ha messo i brividi ad una Feralpi che già aveva tolto da una vita il capocannoniere Guerra.

Lorenzo Attorresi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le pagelle

Saporetto e Cognigni da applausi. Urbinati ormai è una certezza

Ginestra 6.5 Piedi da mediano e tranquillità di un vecchietto al parco, con la chicca di un'uscita brasiliana al 93'.
Ferrante 7.5 Soffre la difesa a 3, poi s'inventa un eurogol da matti che impenna le sue quotazioni.
Comotto 6.5 Mezzo voto in meno per come si fa uccellare da Rocca in occasione dello svantaggio.

Saporetto 7 Non giocava titolare dal febbraio 2017 quando era al Parma. S'incolla al dirimpettaio e non lo molla.
Clemente 6.5 Corre come un forsennato, vince la sfida con l'ex Ancona Parodi e si propone in avanti.
Misin 6.5 Va col motorino sue in giù dando un equilibrio fondamentale.
Grieco (35'st) sv
Urbinati 6.5 Altra prestazione voluminosa che oramai non sorprende più.
Petrucci 6.5 Inventato esterno

sinistro nel 3-4-1-2, tira fuori anche attitudini difensive sconosciute ai più.
Da Silva 6 Bravo Cagliioni sulla sua punizione, meno bravo il brasiliano quando si fa parare il colpo di testa in area piccola.
Maurizi (26'st) 6 Non ne azzecca uno sin quando al fotofinish sfiora l'apoteosi con un'azione alla Zidane.
Lupoli 6 Vicino alla prima punta dà il meglio.
Cremona (22'st) 6 Entra nella battaglia in modo vigoroso rifinendo e facendo respirare i compagni.
Cognigni 6.5 Ti aspetti che cali alla distanza e invece è il contrario. Un diesel che si sbatte anche se gli manca lo spunto.
Sansovini (35'st) 6 Non si risparmia.
Destro (all) 6.5 Coraggioso nelle scelte, il punto pesa.
Ricci (arb) 6 Si dimentica un paio di cartellini nel primo tempo.

«QUESTO PUNTO È PESANTE»

L'allenatore Destro: «Con un pizzico di fortuna in più avremmo potuto strappare la vittoria»
«Ancora una volta siamo stati puniti alla prima disattenzione, bravi a rialzarci e pareggiare»

SERIE C

FERMO Un punto che muove la classifica e ridà un po' di ossigeno in chiave salvezza, arrivato per di più in rimonta contro una squadra che meritamente occupa la sesta posizione in classifica. Mister Flavio Destro è giustamente soddisfatto della prestazione dei suoi ragazzi, ai quali in questo momento, tra infortuni e un pizzico di sfortuna, non può davvero chiedere di più.

Gli applausi

Alla fine dagli spalti solo applausi, anche il pubblico riconosce gli sforzi di una Fermana che ancora una volta si è trovata sotto nel primo tempo. «Un punto che pesa - spiega Destro - e che arriva dopo due prestazioni positive che non ci avevano fatto portare a casa il risultato. Purtroppo è un periodo nel quale non gira nulla a nostro favore, anche oggi lo si è visto sul tiro di Maurizi uscito di un nulla e sul colpo di testa di Da Silva dove, con un pizzico di fortuna in più, magari ora staremmo parlando di una vittoria». Aspetto positivo in casa Fermana è la condizione fisica, al netto degli infortuni la squadra dopo tre gare ravvicinate ha tenuto botta fino al triplice fischio. «I ragazzi stanno bene, in questo momento del-

«Bravi i ragazzi a limitare il potenziale offensivo degli ospiti»

la stagione è importante stare sempre sul pezzo e rispondere colpo su colpo fisicamente». Il tecnico canarino ha impostato i suoi ancora una volta a specchio, disponendosi a tre dietro con Clemente e Petrucci a fare le due fasi da esterni e chiamando Da Silva all'ennesima partita di sacrificio francobollandosi ad Emerson. «Mi interessava contenere la spinta sugli esterni - chiosa Destro - sapevo che Vitofrancesco è un giocatore portato a spingere molto e ho chiesto a Petrucci di contenerlo, cosa che ha fatto molto bene così come mi è piaciuta l'applicazione di tutti».

La riflessione

Il dato che fa riflettere è che la Fermana per reagire ha sempre bisogno di subire uno schiaffo, molto spesso alla prima occasione concessa. «Ancora una volta siamo stati puniti alla prima disattenzione - afferma il tecnico canarino - non è mai facile andare sotto e rialzarsi, ma devo dire che i ragazzi lo hanno fatto bene. Noi non ci possiamo piangere addosso, le nostre armi sono sempre state lavoro e sacrificio ed anche oggi lo si è visto. Avevamo di fronte una squadra forte ed organizzata, chi se ne intende un po' di calcio sa che la Feralpi ha giocatori che per la categoria sono un lusso. A maggior ragione devo fare un plauso ai ragazzi perché sono stati bravi a limitare il loro potenziale mettendo corsa, agonismo e temperamento, qualità che dovremo esprimere da qui al termine della stagione». Punto finale sugli



In alto, i giocatori gialloblù salutano i tifosi alla fine della partita. Qui sopra, l'esterno offensivo Petrucci in azione. FOTO VALENTINI

infortunati, anche ieri Destro è stato costretto a rivedere alcune scelte tattiche per via dei problemi fisici di Sperotto e Gennari. «Nulla di preoccupante per entrambi» ha chiosato Destro. Il primo aveva bisogno di rifari

dopo tante gare ravvicinate mentre per Gennari lo stop è stato causato da una botta al piede che non preoccupa per il proseguo del campionato.

Marco Donzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli avversari

Toscana: «Il pari alla fine è giusto»

Accetta il punto il tecnico ospite Mimmo Toscano: «Il pari è tutto sommato giusto, abbiamo messo da parte le nostre caratteristiche anche per via del campo e non era facile contrastare una Fermana fisica e sempre reattiva sulle seconde palle. Serviva magari un minimo di attenzione in più sul loro gol». Il tecnico infine se la prende anche con un calendario fitto di trasferte consecutive: «Trovo sia incredibile per una squadra fare tutte queste trasferte ravvicinate, anche la fatica di continui spostamenti si è fatta sentire».

Clemente: «Mai pensato di poter perdere la gara»

L'esterno canarino: «Convinti di invertire la rotta dopo le ultime sfortunate partite»

IL DOPO PARTITA

FERMO In sala stampa è Gianluca Clemente in casa Fermana ad analizzare il match. Dopo aver scorrazzato sulla fascia destra per tutta la gara e battagliato con un cliente scomodo come Parodi, il giovane esterno canarino spiega: «Penso di aver fatto una partita di concentrazione e corsa e di essere stato utile alla causa. Oggi non era fa-



I tifosi della Fermana in curva Duomo

cile, conoscevamo bene le loro qualità e sapevo che Parodi era un giocatore importante, credo di averlo limitato bene». Non è la prima volta che Clemente viene chiamato a fare le due fasi, l'esterno di un centrocampista a 4 con licenza di spingere è un ruolo nel quale si trova a suo agio. «Devo dire che mi piace molto questo modulo - spiega - ho più libertà di spingere in fase offensiva e sono contento quando riesco ad esprimermi in maniera positiva nelle due fasi». A chi gli chiede se ad un certo punto ha pensato all'ennesima beffa dopo una prestazione

comunque positiva dei canarini, Clemente risponde sicuro: «Sinceramente non ho mai pensato di poter perdere questa partita, anche quando eravamo sotto. C'era tanta convinzione e carica da parte nostra per invertire la rotta dopo le ultime sfortunate partite. Purtroppo il loro gol è giunto in un momento in cui stavamo giocando un buon calcio, ma abbiamo dimostrato ancora una volta di essere squadra. Ferrante? Sono felicissimo per Ferro, ho con lui un gran bel rapporto e merita queste soddisfazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA